



ISTITUTO COMPRESIVO  
FOLGARIA LAVARONE LUSERNA

*Scuola dell'infanzia di Folgaria  
"G. Boschetti"*

*PROGETTO EDUCATIVO*

*ED*

*ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA*

*Anno Scolastico 2023/2024*



**PROGETTO**

***"Giocando si impara"***

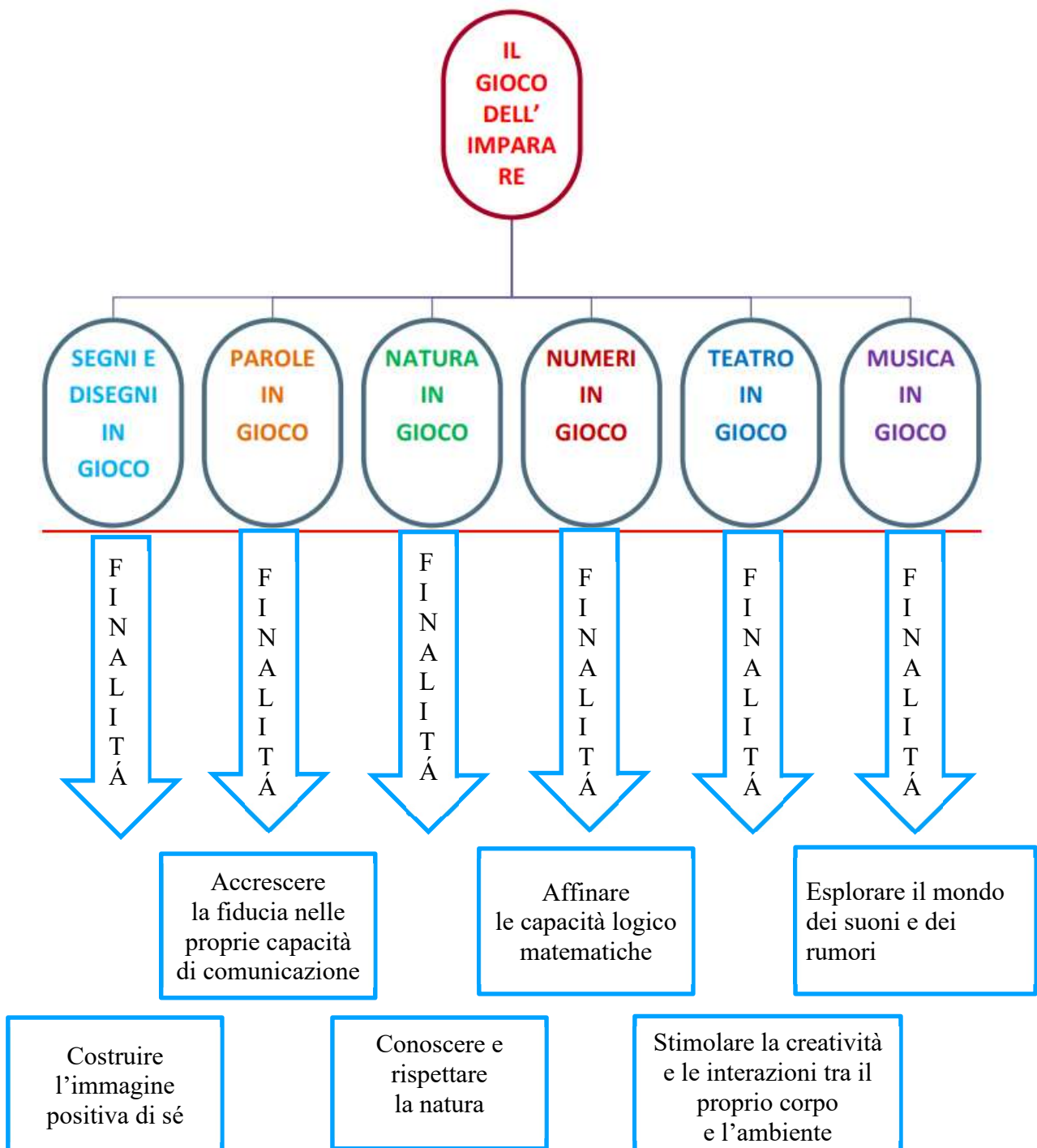
Il gioco costituisce la caratteristica dominante del comportamento infantile. Le ricerche di questi ultimi decenni hanno mostrato come il bambino, proprio con il gioco, possa maturare competenze cognitive, affettive e sociali.

Il gioco è un'attività fondamentale per lo sviluppo dei bambini. Attraverso il gioco, infatti, il bambino mette alla prova emozioni e sentimenti allenandosi ad affrontare la realtà con sicurezza e padronanza.

Il bambino impara a conoscere il mondo che lo circonda, a sviluppare le capacità motorie cognitive, a socializzare con i coetanei.

Attiva processi di comprensione aiutando ad acquisire conoscenze disciplinari. Il gioco facilita l'integrazione, migliorando l'ambiente di apprendimento, accresce il piacere di imparare.

Il gioco analizzato nelle sue sfaccettature e studiato da importanti psicologi e pedagogisti, ci consente di capire attraverso l'osservazione i singoli bambini comprendendone le dinamiche affettive, relazionali, sociali per porre in atto strategie educative mirate.



Nella scuola si gioca in vari modi e con diversi materiali, da soli o in gruppo, su proposta dell'adulto o su iniziativa propria. Giocando con i pari si concordano le regole e gli obiettivi espliciti comuni, il gioco diventa inoltre un luogo di espressione ed elaborazione personale del mondo interiore, sia nel suo versante positivo di desiderio, aspirazione; sia in quello negativo di paura conflitto, senso di colpa.

Il gioco come elemento conduttore ci aiuterà a proporre in modo trasversale varie attività con i seguenti obiettivi generali.

## Obiettivi generali

- 1 Cogliere la propria identità personale attraverso attività psicomotorie e con l'esplorazione dell'ambiente scolastico;
- 2 Potenziare le capacità di collaborazione e cooperazione nelle attività di gruppo;
- 3 Scoprire e usare tecniche diverse grafico/pittorico e manipolative;
- 4 Usare i diversi tipi di linguaggio: verbale, motorio, ritmico/gestuale;
- 5 Scoprire inventare, confrontare giochi di una volta con quelli attuali;
- 6 Assumere comportamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale che ci circonda.

## Metodologia

La metodologia sarà incentrata su attività laboratoriali di gruppo per età omogenea che consentano ai bambini di intraprendere attività divertenti, di intrattenimento, motivati dagli adulti, con scopi chiari e regole definite in una sana competizione singola e di gruppo.

La documentazione (elaborati di bambini, foto, disegni e piccoli lavoretti) verrà consegnata periodicamente affinché i bambini possano rielaborare subito l'esperienza vissuta a scuola e condividerla con la famiglia.

I risultati attesi del nostro progetto sono:

- Lo sviluppo delle capacità motorie e cognitive dei bambini;
- La socializzazione dei bambini;
- L'apprendimento dei bambini.

## Progetto educativo didattico del tempo prolungato

Anno scolastico 2023-2024

Scuola infanzia "G. BOSCHETTI" di FOLGARIA

***Insegnante: Zanoni Annalisa***

***orario: 14,30-17,30 dal lunedì al venerdì***

***Insegnante: Debiasi Paola***

***orario: 15.00- 16.30***

***Bambini iscritti: nr.33 d'età eterogenea***

***Articolazione attività pomeridiane dalle 14,30 alle 17,30***

***Dalle 15.00 alle 15.30 tutti i bambini verranno accolti nell'aula delle BOLLE e suddivisi in due gruppi eterogenei.***

La merenda è prevista dalle ore 15,30 alle 16,00.

Durante la merenda i bambini potranno sperimentare forme d'autonomia, come fare il cameriere, apparecchiare controllando che tutti i bambini abbiano l'occorrenza, sparecchiare, aiutare i bambini più piccoli a consumare la merenda, oppure sbucciando loro la frutta.

In questo momento saranno liberi di chiacchierare con i compagni e di godere della merenda in modo conviviale nel rispetto delle regole prestabilite, come parlare con tono moderato, servirsi da soli della quantità adeguata di merenda senza che nulla venga sprecato. Consumata la merenda ogni bambino sparecchierà le proprie cose riponendole correttamente o sul carrello o nel cestino differenziando i rifiuti.

Quando il tempo lo permetterà, verranno privilegiate le attività all'aperto in giardino.

Verrà dedicata particolare attenzione al ricongiungimento del bambino con il proprio genitore o familiare dando un accenno sull'andamento della giornata in modo generale, sonno, alimentazione, stato d'animo, ecc..

## ***IL FILO...***

***...D'ARIANNA, LOGICO, DEL DISCORSO, DELL'AMICIZIA....***



***DOVE CI PORTERA' IL NOSTRO FILO?***

### **Cosa rappresenta il filo?**

**In senso figurato, questo filo indica continuità (il filo della vita) e soprattutto uno sviluppo coerente e logico di concetti (seguire il filo delle idee; perdere il filo ...).**

#### **DESCRIZIONE PROGETTO E MODALITA'**

Il filo dei ricordi unisce il passato al presente, le emozioni corrono su un filo, il filo annoda relazioni, il filo crea tessuti, il filo conduce il gioco, il filo passa attraverso stagioni e feste, ecc. Il filo viene inteso come una sequenza di punti che può avere infinite applicazioni nella didattica: il filo dei pensieri, il filo del discorso, il filo della narrazione, il filo che delimita forme, che crea collegamenti, che unisce, ecc.

Partendo dalla loro storia personale, i bambini scoprono il filo già nelle prime fasi del loro ingresso, nella scuola attraverso il filo dell'amicizia e nei primi lavori.

Immersi in un universo di fili di ogni tipo, bianchi, neri, colorati, larghi, stretti, spessi, sottili, lunghi, corti, corde, spaghi, lane, passamanerie, nastri, strisce di stoffa o di carta, i bambini adoperano questo strumento alternativo, questo materiale semplice e destrutturato, in ogni pratica proposta grazie alle infinite possibilità creative cui si presta in maniera agevole e, molto spesso, inaspettata.

I fili diventano anche strumento di gioco per attività motorie: con essi si costruiscono decorazioni, labirinti, recinti, passaggi, ostacoli. I fili aiutano a stabilire contatti, trovare direzioni, tracciare percorsi, stringere legami. I fili diventano opere d'arte: ogni bambino sceglie i fili e i materiali che preferisce; inventa e crea, secondo il "proprio" stile.

Fili usati per dipingere: intorno a tubi, usati per creare stampini, dentro e sopra i fogli e i cartoncini.

Giochi con fili ed elastici, giochi motori. Così, i fili legano oggetti, materiali, piccoli pezzi di natura o di vita quotidiana, di forme e colori diversi, raccontando le stagioni, le festività, i fenomeni atmosferici e qualunque sentimento si voglia esprimere.

I fili suggeriscono immagini e creano quadri, disegnano pro-fili, seguono contorni e definiscono sagome. Il fil di ferro consente interventi di tipo plastico, permette di variare le forme, imprimere movimento, creare sculture.

Il filo diventa compagno di attività e di gioco!

### **Documentazione**

- Le attività verranno documentate con foto ed elaborati dei bambini per poter condividere e far conoscere alla famiglia il progetto educativo didattico e per permettere al bambino di rivedersi in azione e rendersi conto delle proprie conquiste; per l'insegnante sarà l'occasione per riflettere ed eventualmente riprogettare e ricalibrare il proprio lavoro.
- I lavori svolti ed i cartelloni, verranno esposti nel salone o in aula per caratterizzare e addobbare la scuola.
- Gli elaborati e le foto saranno raccolti in un libricino che verrà consegnato alle famiglie periodicamente o a fine anno scolastico.

### **Obiettivi**

- Creare un clima sereno e accogliente al fine di permettere l'instaurarsi di un buon rapporto tra bambini e insegnante
- Creare interesse e curiosità e meraviglia per il mondo e la natura che ci circonda
- Sviluppare nel bambino capacità di raccontare e raccontarsi esprimendo sentimenti e vissuti utilizzando i diversi linguaggi.
- Sviluppare capacità di collaborazione e d'interazione positiva con i compagni e con l'adulto
- Rielaborare materiali messi a libera disposizione che si trovano in aula e in natura per realizzare opere d'arte uniche
- Sviluppare l'autonomia per avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- acquisire competenze nel giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare.

L'obiettivo è quello di far vivere un'esperienza didattica che segua un filo unico...IL FILO!

### **Tempi**

- Il progetto inizierà con il mese di gennaio, quando i bambini saranno abbastanza ben inseriti nella scuola.
- Verrà data la possibilità ad ogni bambino che lo vorrà di poter proporre iniziative e attività riguardanti il progetto sia prima che dopo la merenda, in concertazione con i compagni e l'insegnante.
- La scansione dei tempi della giornata scolastica è pensata ed organizzata tenendo presente i bisogni educativi e i ritmi di vita dei bambini e, contemporaneamente, un ordinato svolgimento delle attività.
- Gli elaborati e manufatti saranno realizzati dai bambini in tutta libertà o con la guida dell'insegnante, senza nessun obbligo (visto il momento della giornata), dovranno essere realizzati dai bambini solo per il piacere di fare e per loro volontà durante tutto il corso dell'anno scolastico.

### **Verifica**

- Avverrà attraverso il grado di partecipazione dei bambini al lavoro individuale e di gruppo.
- Attraverso i risultati degli elaborati e dei manufatti

Sarà svolta per mezzo di dialoghi e riflessioni periodiche con il gruppo e con i singoli bambini.

# L'osservazione, la verifica, la valutazione e la documentazione

Nel proporre il nostro progetto educativo didattico abbiamo sempre presenti quattro aspetti fondamentali:

- osservazione;
- verifica;
- valutazione;
- documentazione.

L'osservazione rivolta ai bambini comprende sia un'osservazione occasionale nei momenti di routine che sistematica e descrittiva nei momenti del gioco libero e delle attività.

La verifica o meglio l'accertamento dei traguardi effettivamente conseguiti viene fatta attraverso esperienze dirette, produzione di elaborati, drammatizzazioni, conversazioni a tema e con momenti più strutturati per verificare l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze ed abilità specifiche di obiettivi per età.

La valutazione è il momento in cui noi insegnanti diamo "lettura" ed interpretiamo i dati raccolti ponendoci delle domande e confrontandoci collegialmente.

La documentazione ci permette di rivivere l'intero percorso didattico dell'anno e diventa motivo di collegamento con le famiglie in quanto i bambini con i loro elaborati mostrano ai loro genitori quanto fatto, diventando altresì occasione di confronto nei colloqui con i genitori.

## Analisi del contesto socio culturale e della scuola

Folgaria, è il comune più grande della comunità degli Altipiani Cimbri, conta varie frazioni e si caratterizza per un territorio vasto ad ampia vocazione turistica sia invernale che estiva.

Nel paese ci sono varie strutture e servizi: il Municipio, la Chiesa, la Scuola elementare, la Scuola media, la Biblioteca, l'Ambulatorio medico con la sede della Croce Rossa, il Teatro-cinema, le strutture sportive, inoltre nelle varie frazioni alcuni centri civici con altri servizi.

Alla nostra Scuola Provinciale "G. Boschetti" di Folgaria sono attualmente iscritti 49 bambini, 14 grandi, 20 medi e 15 piccoli.

Con il mese di gennaio 2024 si prevede l'ingresso di un bambino.

Posto che la nostra scuola aderisce al calendario turistico, vale a dire scuola aperta nei mesi estivi di luglio e agosto, sono previsti tre ingressi per l'inserimento dei nuovi iscritti, secondo le previsioni dettate dal piano provinciale, precisamente nei mesi di ottobre, gennaio e luglio (con specifica valutazione in base ai posti disponibili).

I bambini della nostra scuola provengono per la maggior parte da Folgaria (capoluogo), ci sono però bambini che abitano nelle varie frazioni: Serrada, Mezzaselva, Costa, Mezzomonte che raggiungono la nostra scuola con il pulmino del trasporto pubblico.



Sono presenti due servizi di autotrasportatori la ditta Lunelli e la ditta Tecnobenz.

In quest'anno scolastico 2023/24 ci sono due sezioni:

- la sezione "Bolle di sapone" con 24 bambini e le insegnanti Trentini Cristina a tempo pieno (25 ore), Todesca Palmira part-time a 15 ore e Gasperi Rosanna a completamento del part-time (10 ore);
- la sezione "Matite colorate" con 25 bambini e le insegnanti Gabriella Ciech e Claudia Fontana ambedue a tempo pieno 25 ore.

Sono attive 3 ore di prolungamento:

- la prima ora anticipo dalle 7:30 alle 8:30, garantita da tutte le insegnanti a turno nelle varie giornate della settimana scolastica;
- la seconda dalle 15:30 alle 16:30 con le insegnanti Debiasi Paola e Zanoni Annalisa;
- la terza ora di posticipo dalle ore 16:30 alle ore 17:30 con l'insegnante Zanoni Annalisa.

L'uscita pomeridiana delle ore 15:15 - 15:30 è garantita a rotazione dall'insegnante che termina il proprio turno.

Completa l'organico la cuoca Angela Bertoldi a servizio pieno e due operatrici d'appoggio: Irene Pergher e Milena Cattoi (sostituita fino a fine anno 2023 da Erica Sosio).

## Organizzazione della giornata scolastica

Quest'anno nella nostra scuola sono iscritti 49 bambini/e, divisi in due sezioni miste per età, con ingresso di un bimbo a gennaio. L'organizzazione della giornata scolastica è strutturata in modo tale da permettere lo svolgersi di attività guidate, momenti di gioco libero e momenti di routine.

Il rispetto dei tempi risulta fondamentale per garantire l'apprendimento delle regole di convivenza sociale.

La giornata è così articolata:

- dalle 07:30 alle 08:30 anticipo
- dalle 08:30 alle 09:15 entrata per tutti i bambini
- dalle 08:30 alle 09:30 organizzazione di giochi liberi o guidati nelle sezioni
- dalle 09:30 alle 10:00 uso dei servizi igienici e distribuzione della frutta
- dalle 10:00 alle 10:30 prosecuzione attività in aula
- dalle 10:30 alle 11:45 attività per gruppi omogenei di età a partire da gennaio 2024
- dalle 11:45 alle 12:00 uso servizi igienici e preparazione al pranzo
- dalle 12:00 alle 13:00 consumazione del pranzo
- dalle 13:00 alle 15:00 riposo per i bambini piccoli

- dalle 13:15                      uscita anticipata
- dalle 13:00 alle 15:00 momento ricreativo o di lavoro per i bambini che non dormono
- dalle 15:15 alle 15:30 uscita
- dalle 15:30 alle 17:30 merenda e prolungamento d'orario.

Un momento che riveste una grande valenza educativa sono le attività di routine, i bambini sono stimolati a fare da soli certe attività (andare in bagno, lavarsi le mani, indossare le scarpe...) per renderli più autonomi e per sviluppare la coscienza del sé. È importante che i bambini abbiano la possibilità di provare imparare a fare da soli per conquistare la propria autonomia che li porta ad essere coscienti del proprio saper fare e rafforza la loro sicurezza che è il fondamento per ogni tipo di apprendimento. Al bambino che impara a vestirsi, ad abbottonarsi, a soffiarsi il naso viene richiesta una capacità, un controllo di coordinazione motoria e un rispetto di successione mentale non indifferente. Anche il pranzo è un momento con forte valenza sociale che coinvolge il bambino in rilevanti attività di relazione. Il modo di porgere le pietanze consente a volte di superare certe "barriere" e favorisce l'approccio a cibi inizialmente rifiutati. Il momento del sonno è per ogni bambino un rituale che gli permette di lasciarsi andare con serenità nel mondo dei sogni. Anche a scuola si creano dei modi speciali, le insegnanti che curano questo momento sono attente a rispondere alle necessità di ogni bambino, compiendo azioni di routine che lo tranquillizzano.

## L'organizzazione degli spazi

Lo spazio progettato dagli insegnanti e usato dai bambini si qualifica come spazio di relazione, di apprendimento, di gioco e di rilassamento. La divisione degli spazi è fondamentale per la funzionalità di tutta la vita della scuola, ed è in sede di programmazione collegiale che viene studiato il miglior utilizzo dei locali a disposizione. Gli spazi, le strutture e gli oggetti della scuola costituiscono parte integrante del progetto educativo e la realizzazione delle attività è collegata all'organizzazione dello spazio in cui sono svolte. Per noi si pone in primo piano l'esigenza di progettare spazi flessibili, prevedendo un periodico riallestimento per rispondere a nuovi bisogni ed interessi dei gruppi, in questo contesto sono in via di montaggio delle apposite pareti mobili che garantiranno l'adeguata gestione delle volumetrie delle aule per le attività di gruppo. Siamo inoltre consapevoli della diversa percezione conoscenza che i bambini hanno dello spazio rispetto all'adulto. I bambini hanno un approccio sensoriale, quindi i colori, le percezioni tattili, i suoni, i rumori hanno su di loro una maggiore incidenza. All'entrata della scuola è stato allestito uno spazio specifico per l'attività psicomotoria con i materiali donati dai genitori.

## L'integrazione scolastica

La nostra scuola recepisce le istanze di trasformazione della società, quali provenienza geografica diversa, lingue e culture diverse. Differenze che diventano un arricchimento reciproco per far crescere i bambini/e con una visione aperta del mondo. Riconoscimento e valorizzazione delle differenze portano al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla conoscenza dell'altro in una prospettiva inclusiva.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.



# Le scelte educative

La scuola dell'infanzia di Folgaria, facendo riferimento alle linee guida degli orientamenti trentini dell'attività educative, si propone come finalità il pieno sviluppo integrale della personalità dei bambini, proponendosi come luogo di socializzazione, di educazione formale, di promozione culturale e di valorizzazione di ogni singolo bambino, realizzando delle proposte educative/didattiche secondo i tre ambiti fondamentali che sono:

- ambito della comunicazione;
- ambito dell'azione della conoscenza;
- ambito dell'identità personale e relazionale.

La programmazione didattica si strutturerà quindi partendo dal bambino, considerato individuo attivo, costruttore delle sue conoscenze ed esperienze coinvolto in attività di socializzazione, impegnato nello sviluppo di competenze, abilità e acquisizioni, attraverso l'azione, l'esplorazione e la rielaborazione delle esperienze, tutto questo utilizzando la metodologia del gioco, dimensione privilegiata in cui il bambino apprende e socializza.

## Ambito della comunicazione

Per l'ambito della comunicazione intendiamo aiutare il bambino a scoprire la natura di tutti i linguaggi. Aiuteremo i bambini a rendersi conto che ogni atto comunicativo, percepito attraverso qualunque senso del corpo, serve per parlare di sé, per mettersi in relazione con gli altri, per parlare del mondo inteso come ambiente sociale, naturale, fantastico.

**Linguaggi verbali:** porteremo il bambino ad arricchire il suo patrimonio lessicale, la sua competenza linguistica, rafforzeremo le sue abilità grammaticali portandolo a passare dalla competenza d'uso alla competenza formale (somiglianze fonologiche tra parole, uso delle rime), sviluppando così la piena funzionalità del linguaggio verbale.

**Linguaggi del suono e della musica:** ciò che offriremo al bambino sarà l'esplorazione del mondo sonoro e lo sviluppo della capacità di individuare i fondamenti e le basi dei linguaggi musicali.

I traguardi generali saranno la capacità di riconoscere i suoni, riproducendoli con il corpo, con la voce e con i vari e semplici strumenti musicali. Favoriremo lo sviluppo della capacità di tradurre i suoni in maniera grafica, di sviluppare il senso del ritmo, di produrre canti ed ascoltare dei brani musicali.

## Linguaggi visivi grafico pittorici e plastici audiovisivi e multimediali:

Svilupperemo la capacità di esplorare il paesaggio attraverso le potenzialità dei vari mezzi espressivi, la pittura, la manipolazione dei materiali, l'ascolto e riproduzione dei suoni.

**Linguaggi del corpo:** le nostre finalità generali saranno quelle di sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, utilizzando la gestualità, la mimica e la danza.

# Ambito dell'azione della conoscenza

Per l'ambito dell'azione della conoscenza la scuola si propone di portare il bambino dall'agire, al pensare, al conoscere attraverso il percorso del suo fare, ad acquisire le esperienze su tre piani di competenze relative al corpo, all'ambiente, all'organizzazione del pensiero e della realtà.

Il corpo: movimento e conoscenza:

- presa di coscienza del proprio corpo
- acquisizione delle capacità senso/percettive
- sviluppo della capacità di padroneggiare il proprio comportamento motorio nell'ambiente.

L'intervento sul reale: manipolare e progettare:

Le finalità saranno quelle di portare il bambino a compiere azioni pratiche dettate però dall'operazione mentali (come comporre, scomporre, togliere, aggiungere, smontare, rimontare) aggiungendo l'osservazione, l'immaginazione, la supposizione, il fare ipotesi:

- sviluppando quindi le capacità relative all'osservare, esplorare, ricercare, sperimentare e produrre esperienze attive;
- sviluppando le potenzialità organizzative e di progettazione, sviluppando le capacità di rilevare e comprendere i segni dell'uomo nell'ambiente.

Il pensiero e la realtà: strutturazione e organizzazione: le finalità saranno lo sviluppo delle capacità di pensiero logico e matematico, risolvendo problemi, stabilendo relazioni costruendo corrispondenze, formando raggruppamenti in base a determinate proprietà, ordinare, misurare, contare:

- sviluppo delle capacità di organizzazione spazio-temporale distinguendo vari tipi di causa;
- sviluppo delle capacità di esplorazione, sperimentazione e conoscenza dell'ambiente;
- sviluppo delle capacità di strutturare, inventare, difendere e sentire l'ambiente naturale e l'ambiente scuola con la vita di ogni giorno.

# Ambito dell'identità personale e relazionale

Per quanto riguarda l'ambito dell'identità personale e relazionale, ci proponiamo che il bambino prenda coscienza di sé e dell'altro. Conosca le proprie possibilità comunicando i propri bisogni, maturi le capacità di scegliere, di decidere, di riflettere, di gestire incarichi. Sia consapevole della presenza degli "altri" superando il proprio punto di vista. Riponga fiducia negli altri, soddisfi i loro bisogni ed accetti le diversità di qualsiasi tipo.

La costruzione dell'identità: sostenere e aiutare il bambino a costruire una propria identità personale (cognitiva, sessuale, sociale, affettiva, morale.)

- sviluppare e rafforzare l'autonomia in varie situazioni, di gioco, di lavoro, di spazio conquistando progressivamente la stabilità affettiva con pieno soddisfacimento di esigenze personali;
- sviluppare le capacità di esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e i propri bisogni. Identità e socialità: sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- sviluppare le capacità di interagire, di collaborare e di cooperare con i compagni;

- sviluppare le capacità di prendere coscienza degli altri comprendendone i bisogni, i punti di vista e tenendone conto;
- sviluppare le capacità di accettare e comprendere regole di vita sociale;
- sviluppare le capacità di comprendere le "norme" di comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente, di comprendere pure norme di relazione usufruendo e utilizzando spazi collettivi per perseguire il bene comune;
- sviluppare le conoscenze relative all'organizzazione sociale come tradizioni, ambienti diversi e conoscenze delle caratteristiche delle culture di appartenenza. Identità e senso morale: sviluppare una graduale capacità di accettare gli altri, di riconoscere e rispettare le loro dignità e il loro valore come essere umani, rispettando le regole condivise;
- far acquisire sviluppare forme di giudizio, assumersi delle responsabilità, adottare criteri di comportamento;
- imparare a conoscere e acquisire un significato ultimo alle cose e alle persone, apprezzare il valore della vita distinguere ed accogliere le diversità.

## L'inserimento dei bambini

- L'inserimento nel nuovo contesto scolastico viene effettuato secondo le date e le ore previste dal modello fornito alle famiglie a fine agosto, nell'apposita riunione che viene svolta per spiegare gli aspetti educativi tempi e modalità dell'inserimento.
- Naturalmente si valuta poi come i bambini vivono il distacco e si avvicinano all'ambiente educativo-didattico scolastico, pertanto in presenza di difficoltà particolari le insegnanti collegialmente in accordo con le famiglie valutano per ogni singolo bambino se è opportuno o meno prolungare le diverse e singole fasi dell'inserimento per fare in modo che il bambino sia a proprio agio e viva l'esperienza nuova il più serenamente possibile.
- Punto forza per migliorare l'inserimento è un'accoglienza serena, cordiale, affettuosa da parte delle insegnanti, rispettando i ritmi, i tempi di ciascun bambino consapevoli che relazionarsi con altri e allontanarsi dal genitore comporta per il bambino una fatica relazionale; le insegnanti pongono molta attenzione nel rispettare il vissuto di ogni singolo bambino.

## Rapporto scuola/famiglia

L'obiettivo del rapporto scuola/ famiglia è quello di garantire un approccio sereno/tranquillo al contesto educativo in un clima di fiducia reciproca e di collaborazione.

Per migliorare ulteriormente la comunicazione tra scuola e famiglia sono previsti vari momenti di incontro:

- quest'anno viene introdotto un documento denominato "Patto formativo scuola infanzia/famiglia" con il quale si intendono regolare le relazioni collaborative necessarie per il benessere di ogni bambino;
- colloqui individuali per l'inserimento a inizio anno;
- assemblea a fine novembre per l'illustrazione del progetto educativo / didattico;
- momento di unione solidarietà con la festa di natale;
- consegna di avvisi e comunicazioni scritte che i bambini portano a casa;
- affissione all'albo della scuola di comunicazioni di ordine burocratico /organizzativo (per esempio le delibere del comitato);
- affissione alle porte principali o biglietto per i trasportati di comunicazioni inerenti alla vita scolastica (richiesta materiale, avvisi, visita ortottica, ecc.);
- colloqui individuali a gennaio/febbraio per tutti i gruppi di età e ulteriore colloquio a maggio per i bambini grandi.

# Continuità nido/scuola infanzia/scuola primaria

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo, nido o scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino un momento delicato di scoperta e crescita personale.

Il bambino trova una nuova organizzazione, nuovi ambienti, nuove relazioni con nuovi compagni e insegnanti e quindi questi elementi di novità possono comportare incertezze e interrogativi da qui l'importanza di attivare dei percorsi di continuità che facilitino l'ingresso ai vari cicli scolastici rispettosi della storia formativa di ogni individuo:

Il progetto continuità ha lo scopo quindi principalmente di diffondere l'integrazione la socializzazione il passaggio di informazioni su come si opera e si lavora nei vari contesti educativi prevedendo momenti di confronto e progettazione condivisi.

Per quanto riguarda il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, noi normalmente facciamo degli incontri fra i bambini dei due ordini scolastici di gioco libero e socializzazione, utilizzando entrambi gli spazi interni delle due unità educative, in particolare nido e scuola materna presenti nello stesso stabile.

Sfruttando altresì lo spazio esterno del giardino della scuola dell'infanzia, prevedendo anche attività pratiche legate ai momenti di routine quali condivisione ad esempio della merenda o attività didattiche semplici e accessibili a tutti.

Quest'anno scolastico inoltre c'è stato un incontro con le educatrici del nido per uno scambio di informazioni e un cordiale confronto.

Per quanto riguarda invece la continuità con la scuola primaria sono previsti vari momenti che in genere vengono concordati, dall'insegnante dei bambini grandi con le insegnanti della classe prima e con le insegnanti della classe quinta per il passaggio delle informazioni relative ai singoli bambini e alle attività svolte.

Quest'anno sono previsti due momenti:

- un incontro dei bambini della scuola primaria classe prima con i grandi della scuola dell'infanzia;
- un incontro dei bambini dell'infanzia con la possibilità di conoscere ambienti spazi dell'edificio delle elementari e la partecipazione alla consumazione del pasto comunitario.

I temi/argomenti con cui si svolgerà la continuità si realizzeranno in corso dell'anno scolastico.

Con le insegnanti di quinta della primaria è previsto poi un passaggio di informazioni sul gruppo grandi e illustrazione del nostro progetto educativo didattico svolto e con eventuali suggerimenti pratici sul gruppo per il buon inizio del nuovo ciclo di studi.

Si prevede poi un ulteriore confronto per la restituzione delle schede nel mese di novembre dell'anno scolastico successivo.